Via Ripetta Puntopanda Cibo ecologico dal Wwf

Aperto nel cuore di Roma un negozio tutto biologico del Wwf. Il nome evocativo è Puntopanda». Venderá esclusivamente prodotti ecologici della coop «Alce nero» e oltre 100 articoli del catalogo «Panda shop- del Wwf. len mattina all'inaugurazione nei locali di via Ripetta era presente anche Fulco Pratesi, presidente del Wwf. «Puntopanda è il primo di una rete integrata che intendiamo sviluppare in altri capoluoghi d'Italia – ha detto Pratesi - per aiutare a diffondere la produzione dell'agricoltura biologica e di tutte le attività produttive compatibili con l'ambiente.

La coop «Alce Nero» distri-buisce oltre il 50% di tutti i prodotti biologici nel nostro paese ed altri 500 in Germania. tti vanno dai cereali ai vino, alla pasta, al miele, ai legumi, alle confetture. L'accor-do tra la coop e il Wwf è ini-ziato nell'88, quando il Wwf allidò alla coperativa la gestione della produzione agri-cola di un'area campione in una delle sue 41 oasi protette, quella di Pian Sant'Angelo nel Lazio. «Abbiamo dimostrato al visitatori delle nostre oasi come sia possibile associare produzione agricola e tutela ambientale», ha aggiunto Pra-tesi. Un esempio che vorrebbe sollecitare il parlamento ad emanare la legge sull'agricoltura biologica, per adesso an-cora in discussione alla commissione agricoltura della Ca-

B «boom» dell'agricoltura biologica si è avuto nel 1980 con la nascita dell'ifoam, una fondazione internazionale per lo sviluppo dell'agricoltu-rà che non fa uso di diserbanti e fertilizzanti chimici, cercan do di rispettare gli equilibri presenti in natura. In Italia sono otre 15.000 gli ettari coltivati senza l'uso di mezzi chimici e quindi esenti da ele-menti nocivi per la salute dei consumatori. Il nostro paese è comunque solo agli inizi, in Europa sono oltre 15.000 gli ettari coltivati senza l'uso di mezzi chimici da almeno 15.000 aziende.

Mercati 350 miliardi per i nuovi centri vendita

Duecento miliardi. Tanto è stato stanziato per i nuovi mercati generali ro-Duecento miliardi. mani dalla conferenza Stato-Regioni. La decisione sul centro agro-alimentare della capitale è stata presa contemercati. Il parere favorevole della conferenza riguarda stanziamenti per circa 350

Più della metà dei fondi stanziati andranno ai futuri mercati generali romani,

Si ricorderà, la scorsa estate, la battaglia in consiglio comunale, per la scelta del luogo dove costruirli, caduta poi sull'area della Romanina.

75 miliardi andranno al mercato ortofrutticolo di Fondi, 32 a quelo di Viterbo e 31 al mercato di Latina.

«È un altro atto - ha dichiarato il presidente della giunta regionale Rodolfo Gigli, al termine dei lavori della conferenza – per sostenere in modo concreto e con nuove infrastrutture lo sviluppo economico della regione e per rispondere, in materia concreta, alle nuove esigenze del mondo del nmercio».

Ai mercati dell'Ostiense intanto, ieri è stato sospeso lo sciopero dei lavoratori che raccolgono e riciciano le cassette di legno contro il decreto ministeriale che vieta questa attività dal primo

Dopo un incontro tra i la-voratori, il consigliere verde Athos De Luca, l'assessore al commercio e il direttore dei mercati generali, è stato concordato un ordine del giorno, approvato con ur-genza dal consiglio comu-nale, in cui si stabilisce, in attesa che il ministero dell'Industria emani una circolare interpretativa del decreto, di consentire il riciclaggio delle cassette di legno dei prodotti ortofruticoli, pur-ché integre, pulite ed asciut-te, cost come previsto dallo stasso decreto.



Prima stordivano le vittime con un caffè al sonnifero Poi le violentavano in una baracca a Dragona

Riconosciuti nel confronto dalle quattro ragazze che avevano sporto denuncia In serata hanno confessato

canto, la casa abusiva in costruzione a Dragona dove le ragazze sono ate violentate, in basso, Sabatino Confalone e, a destra, Giorgio Marotti

«Sì, sono loro gli stupratori» In carcere due cognati di Acilia

Due cognati, un barista e un muratore di Acilia, sono da ieri in carcere accusati di violenza carnale pluriaggravata e continuata e seguestro di persona. Quattro ragazze hanno denunciato lo stupro, altre due hanno taciuto. Le vittime, dopo essere state stordite con un casse «al sonnifero», venivano portate in una baracca in costruzione a Dragona. Durante l'interrogatorio, i due hanno confessato.

ANDREA GAIARDONI

«Bastardi», ha sussurrato la ragazza un istante prima di alzarsi di scatto dalla sedia prima di scagliarsi contro quei due ragazzi che una scra di fine novembre l'avevano violen-tata, un istante prima di essere bloccata dagli agenti di poli-zia. Con lei, nella sala d'aspetto del commissariato Esposi zione, c'erano altre tre villime degli stupratori. Hanno reagito diversamente, ma li hanno ni conosciuti senza ombra di dubbio. A quel punto effettua re il confronto era superfluo. Sabbatino Confalone, 26 anni, barista, e il cognato Giorgio Marotti, trent'anni, muratore, entrambi sposati e incensurati, entrambi abitanti ad Acilla, so-no accusati di violenza camale continuata pluriaggravata, seDall'altra sera sono in carcere, a Regina Coell. Ma le vittime gli investigatori ne sono con-vinti, sarebbero almeno sei.

Un'indagine complessa coordinata dal vicequestore Vincenzo Santoro, dirigente del commissariato Esposiziodei commissariato asposizio-ne, e dal sostituto procuratore silverio Piro, quella che ha portato all'identificazione e al fermo dei due presunti stupratori. Un'indagine basata sulle frammentarie e confuse denunce presentate dalle quattro ragazze, due delle quali mino renni, nell'arco di appena due settimane, dal 26 novembre al 7 dicembre scorso. Confuse perché alle vittime veniva somministrato del sonnifero.

La prima a sporgere denun-cia è stata irene S., 26 anni, Nel pomeriscio del 26 novembre

stava aspettando l'autobus a San Paolo, a pochi metri della fermata della metropolitana quando due uomini, a bordo di un'Alfa 75 color carta da zucchero, targata Bergamo, si avvicina. Uno dei due, poi riconosciuto per Sabbatino Confalone, si presenta come agente della Guardia di finanza nell'offrirle un passaggio fino a casa, nel quartiere Prenestino. La ragazza accetta, ma l'Alfa si dirige in direzione opposta, verso l'Eur. «Devo passare un attimo a casa di mia sorella, all'Infernetto» è la giustificazio-ne. Ma l'atmosfera è tranquilla scherzosa. Nessun sospetto. Durante il tragitto, una sosta in un bar per prendere un caffe, «corretto» però al sonnifero. Stordita, Irene S. ricorda soltanto di essere rimasta in macchina ancora per un po', pri-ma di essere portata in quella baracca dove la porta non c'e-ra, ma c'era un camino con la

due candele accese. E il accanto una brandina, dove l'hanno violentata per almeno tre ore. Prima di riaccompagnaria vicino casa, le hanno rubato una catenina d'oro. Passa una settimana. Il 3 di-

legna che ardeva. E sul camino

cembre, in via Accademia de-gli Agiati, alla Montagnola,

Concetta C., 22 anni, viene -abbordata- mentre esce dall'istituto di bellezza dove lavora La ragazza rifiuta il passaggio perche ha la macchina. Ma la sua «500» aveva una ruota bucata. Ed era tardi. In fondo quello «strappo» le faceva co-modo. Si ripete la scena de-scritta in precedenza, il caffe al sonnifero, la scusa della visita alla sorella all'infernetto, la ba-racca le candele in strupe II. racca, le candele, lo stupro. Il 7 dicembre cadono nella trap-pola del «passaggio» due ra-gazze minorenni, Patrizia V. e Paola D.F., entrambe di dicias-sette anni, appena uscite dal Teatro Quirino. La loro denuncia sembra la fotocopia delle

Scattano le indagini, grazie anche all'aiuto delle quattro giovani vittime. Ricordi sconssi, frammenti di un quadro che s'è man mano ricomposto. Durante una ricognizione in elicottero le ragazze hanno riconosciuto, la baracca, un edificio abusivo in muratura ancora da ultimare, in località Dragona, a poca distanza da Acilla. La sera di mercoledi scorso gli agenti, appostati nei dintorni, hanno visto arrivare Glorgio Marotti e Sabbatino Confaione a bordo dell'Alfa 75, di proprietà del padre di quest'ultimo. Interrogati per tutta la notte, hanno finito con



Mondanità in mostra alla Garbatella per l'apertura di un maxi locale Voto del Campidoglio Il party naufraga ma la città guadagna uno spazio per musica e teatro contro i licenziamenti Palladium inaugurato senza festa alla Fatme

L'ex cinema Palladium, alla Garbatella, ha riaperto i alla perenne ricerca di musica battenti. Grazie alla società «European Arts» è diventato uno spazio multi-mediale in grado di ospitare concerti, mostre e spettacoli teatrali. La serata inaugurale, nonostante il gran numero di intervenuti e l'allettante programma, si è risolta in un buco nell'acqua. Maxi ingorgo dentro e fuori il locale per l'appuntamento mondano.

DANIELA AMENTA

inaugurale assolutamente per-fetto, indimenticabile con tan-to di autorità e personaggi delcolo. Una grande fe sta, insomma, per la rispertura del Palladium, ex cinema dalla

ropean Arts e trasformato in spazio concertistico e multime-diale. Così in Piazza Bartolomeo Romano, alla Garbatella. l'altra sera si sono dati appun-tamento i nottambuli impenitenti della Capitale, i rockers alla perenne ricerca di musica ed una nutrita rappresentanza del bel mondo cittadino che ama tira tardi e mostrarsi in giro. In uno stolgorio di pellicce, abilini griffati e look-casual di tendenza, il Palladium ha aperto i propri battenti. Ancora aria da lavori in corso nell'ampia sala ma che bell'effetto... Via le scomode, monacali segiole in legno e volià ecco i tavolini in stile Liberty, le sedie viennesi e le luci sofiuse da «music-hall». La massa umana, nel frattempo, si addensa all'ingresso del Palladium e tenta, tra spintoni ed insulti di entrare nel maxi-club. Dentro la situazione è da «catolo di sardine» e lo spettacolo previsto continua a ritardare. Sul palco si affaccendano, con un certo nervosismo, tecnici ed orga-

nizzatori. Il gruppo milanese dei Casino Rovale che avrebbe dovuto esibirsi si defila a causa di non meglio identificati «pro-blemi tecnici». Stefano Disegni e Massimo Caviglia, I due vi-gnettisti satirici invitati a com-mentare dal visu le fore stricognettisti satinci invitati a com-mentare dal vivo le loro strisce-abuffano in un angolo. L'im-pianto d'ampificazione deve essere ancora testato: manca-no i microfoni e la batteria va assemblata. La folla, però, sembra non excorgersene e chiacchera anabilmente, sorchiacchera amabilmente, sor-seggiando drinks in vena di mondanità. Alle 22.00 l'atmo-siera è surriscaldata nonostan-te i termosifoni non funzionan-ti ed un paio di spifferi polari vertiginosi décolleté delle più fascinose. L'organizzazione of-

CONF S.AL

DEL COMUNE DI ROMA

I POTENTI MEZZI

lantini sulla futura attività del neonato ciub. Per stasera e do-mani sono previste serate dan-zanti con i di più in voga della città mentre il tema dello spettacolo domenicale sarà un immaginario programma radio-fonico sulla musica etnica con artisti ed ospiti ad hoc. Sono le 23.40. Qualcuno sbadiglia quando Caviglia e Disegni si apprestano, un po svogliati, ad illustrare i loro fumetti. Il brusio di fondo copre l'accompagna-mento musicale e le battute dei due vignettisti. La gente as-sedia il bar, la balconata ed il parterre e poi scopre, come per incanto, che fuori è una notte fredda e magnifica. Per le notte fredda e magnifica. Per le inaugurazioni c'è sempre tem-po e allora via, tutti a casa. Ar-

menti annunciati dalla Fat-me nei giorni scorsi, il Campidoglio scende in campo. Il consiglio comunale ha ap-provato ieri un ordine del giorno che chiede la revoca del provvedimento. Secondo l'assemblea capitolina, l'at-teggiamento della Fatme «è teggamento della raune «e ancora più grave, in quanto si tratta di un'azienda in forte espansione, sia dal punto finanziario, sia dal punto di vista occupazionale».

Contro i 256 licenzia-

Il 4 gennaio, Franco Carra-ro, sindaco di Roma, parteci-peraali assemblea indetta dai sindacati nella sede della Fatme, in via Anagnina. Il Campidoglio è anche dispo-sto a intercedere presso il Ministero del Lavoro «affinché apra immediatamente un ta-volo di trattative tra le organizzazioni sindacali e l'a-

zienda Fatme».
Prima dell'inizio della seduta, Franco Carraro ha in-contrato, nella sala della Pro-tomoteca, alcuni rappresen-tanti della società e i delegati sindacati di Cgil, Cisi e Uil. Tra i dipendenti c'era chi aveva già ricevuto la lettera di licenziamento. Il modo peg-giore di passare il Natale - ha detto, nel corso dell'incontro, il primo cittadino della capitale - è farlo con una lettera di licenziamento. Mi batterò perché questo problema venga risolto in termini posi-tivi.

C'o Villa Fassini - Via G. Donati, 174 (Casalbruciato)

COORDINA: Franco Cervi, della segreteria regionale Pci Lazio.

del Comitato Federale, del Comitato Federale di Garanzia e dei segretari di sezione che aderiscono alla mozione:

CGIL CISL UIL LAZIO

SOLIDARIETA

Incontro delle strutture sindacali

con i lavoratori immigrati

Proposte del sindacato per

il lavoro, la casa e la scuola

SABATO 22 DICEMBRE

ORE 9.30

TEATRO CENTRALE

Via Celsa, 6 (Piazza del Gesù)

'GLI ANNI SPEZZATI"

CENTRO ÎNFORMAZIONI SU:

RINVIO e SERVIZIO CIVILE

LUNEDI - MERCOLEDI - VENERDI ore 15-17

C/o CGIL - Università (Fronte Aule «Chimica blologica»)

Presso il Comitato di quartiere Tuscolano

via dei Quintili, 105 - Tel. 7665668

MARTEDI-VENERDI ore 18-20

Presso sez. Pci Centocelle

via degli Abeti - Tel. 2810286

LUNED) ore 10.30-12.30

MERCOLEDÍ - VENERDÍ O19 17-19

VERSO IL XX CONGRESSO

Oggi, 21 dicembre 1990, ore 18

Incontro-dibattito

Teoria e politica

tra ii XIX

e il XX Congresso dei Pci

coautore con F. Clementi di «La parola ai conflitto. Esperienze e proposte degli autoconvocati del Pci-

Pci sezione italia - Via Catanzaro, 3

i diritti, la democrazia, un diverso sviluppo

VERSO IL XX CONGRESSO PCI

ealizzabile di un processo di graduale liberazione del lavoro, e la democrazia economic sei luoghi di lavoro e nelle grandi istituzioni sociali come parte integrante di upa rifonda

INCONTRO REGIONALE PARTECIPANO: Ciovanni Guerisoli, segretario generale Cisi Lazio; Guglielmo Loi, segreta-rio Uli Lazio; Cecilia Taranto, segretaria Camera del lavoro di Roma; Fulvio Vento, segreta-rio generale Cgil Lazio; Cesare Alimonti, sezione Pci Selenia di Roma; Michele Civita, della direzione federazione Pci Roma; Miamma Cressati, sezione Pci Statali di Roma; Luciano

INTERVIENE: Goffredo Bettini, segretario regionale e della direzione nazionale Po

Sono invitate rappresentanze, di categoria, dei Consigli delegati azlendali Cgil-Cisl-Uit, se zioni e cellule Pei dei luoghi di lavoro.

ROMA, 21 DICEMBRE 1990 - ORE 17.30 SALA CONVEGNI REGIONE LAZIO - P.223 SS. Apostoli, 73

GIOVEDÌ 3 GENNAIO 1991 - ORE 18

antio delle tavoratrici e dei lavoratori, che assume la lotta per i loro divitti, l'umaniz e del lavoro, e un nuovo rapporto tra tempi di vita e di lavoro, reso necessario dalli te presenza delle donne nel mondo produttivo, come una tappa immedialamenta

Partecipano

Fablo GIOVANNINI

Michele PROSPERO

autore di «Il nuovo Inizio» (Metis editore)

INVITO A Roma e nel Lazio per il lavoro,

«Per il Partito democratico della sinistra»

REGALO DI NATALE RADIOGLADIO

PRENOTAZIONI E DISTRIBUZIONE PRESSO LA SEZ. MAZZINI - TEL. 3729521

RADIOGLADIO

È UN MESSACCIO RECCAE-RAP ANCHE PER BALLARE

copiate e diffondete RADIOGLADIO non c'è Copy-Right

Cooperativa soci de «l'Unità»

- Una cooperativa a sostegno de «l'Unità»
- Una organizzazione di lettori a difesa del plu-
- Una società di servizi

Anche tu puoi diventare socio

Invia la tua domanda completa di tutti i dati anagrafici. residenza, professione e codice fiscale, alla Coop soci de «l'Unità», via Barberia 4 - 40123 BOLOGNA, versando la quota sociale (minimo diecimila lire) sul Conto corrente postale n. 22029409.

Extracomunitari

È nato il «Coordinamento delle associazioni straniere» Riunisce 16 organizzazioni

É nato il coordinamento romano associazioni e comunità straniere. Dopo quattro iunghi incontri che hanno visto riuniti, nella seda della Focsi di riunit, nella acci della Focsi di via dei Stilla acci della Focsi di via dei Stilla acci degli im-migrati a Roma, insieme alle organizzazioni sindacati e di volontariato, la nuovositati ha visto is luce. La prima insiati-va è la manifestazione chi alle lerà domenica prossima alle 10 da piazza Cayour a piazza San Pietro, organizzata per sol-lecitare un'intervento del Papa sull'immigrazione a Roma e soprattutto sulle condizioni di vita alla Pantanella.

. Chi la parte del coordinamento? La Focsi, che riunisce 16 associazioni e comunità straniere, la Caritas diocesana. con Monsignor Di Liegro che in questi mesi è stato una predegli immigrati, l'Arci nazionale, le organizzazini sindacali Cgil Cisì e Uil di Roma, la co-munità pakistana in Italia, l'associazione Italia Razzismo, la comunità marocchina, l'associazione «Nero e non solo», la comunità tunisina, l'associa-zione «Senza confine», la federazione dei lavoratori egiziani in Italia, la casa dei diritti so-ciali, la federazione Sri Lanka in Italia, la comunità di Sant'E-gidio, la comunità algerina in Italia, il centro socio-culturale La Maggiolina».
 La creazione di un coordi-

namento era diventata una necessità pressante – dichiara Yousef Salman, presidente della Focsi - Anche dopo che il sindaco Carraro aveva chie-sto agli immigrati di esprimere un parere sull'operato della giunta in merito alla soluzione glunta in mento ana sonacione dei problema Pantanella». Il dei problema Pantanella». Il coordinamento ha fissato sede e segreteria nel locali della Focsi, in via dei Salentini 3.

CONFSAL. A MAS COMMAND DI ROMA AVENCE PROSENTE CHE L'ATTIVITO LAVOR STIVA CAMMINANDO, HA RITENUTA OPPORTUNO FORMAS BLIS LOVERATAINS DEL SOTTORS IL PRESENTE "RIVOLUZIONARIO", MODELLO DI CALLATURA. PRECES: TORNIGE BONR LE ESSERE AUTINORI; LE FAREBRE COLERE ALLA SUA CONSORTE?

Lavoratrici in rivolta contro le scarpe «ortopediche»

Scambio di cortesie tra l'assessore Bemardino Antino-ri e le commesse comunali. Seccate per essere state fornite Seccate per essere state formed dicomode, ma austere, calza-ture ortopediche, le lavoratrici si sono cortesemente informa-te: «L'assessore le farebbe cal-zare alla sua consorte?».

«Forum democratico» affronta il problema parcheggi «Per colpa del Comune 3mila posti auto in meno» per miglirare la circolazione all'interno delle aree urbane. La prima idea, quella dell'ar-chitetto, punta sull'isolamento nuova area di urbanizzazione

Per risolvere il problema del traffico il movimento politico •Forum democratico» chiede l'aiuto dei cittadini. Tra-scorse le feste natalizie, nelle vie Cassia, Tuscolana e Tiburtina, partiră l'iniziativa «Liberiamoci dal traffico». L'objettivo è quello di recuperare informa-zioni utili per individuare i casi in cui è stata cambiata la destinazione d'uso degli spazi con-dominiali destinati a parcheg-

·La gente sarà chiamata a compilare un questionario - ha spiegato Mario De Stefano nella conferenza stampa di ieri -. I dati ottenuti con quest'indagi-ne serviranno per promuovere un azione penale e civile con-tro gli amministratori comunali capitolini. Al cittadino la scelta se mantenere l'anonimato o promuovere personalmente attraverso il nostro servizio le-gale gratuito la denuncia. Secondo il «Forum demo-cratico» ogni edificio e ogni

doveva essere provvista di spazi di parcheggio appositi. «Se le autorità comunali avessero esercitato il controllo e se le leggi fossero state rispettate oggi ci sarebero trentamila po-sti macchina disponibili. Ma dal 1968 ad oggi gli ammini-stratori capitolini - ha continuato De Stefano - hanno omesso di fare quello che era il loro dovere. Anzi, hanno con-sentito ad uffici pubblici quali poste, enel e sip, ad alcuni uffi-ci comunali, nonchè alle attivi-tà commerciali, di trasferirsi in porzioni di edificio destinate a parcheggio aggravando la si-tuazione abitativa. È il caso dell'Enel di via Rubicone o della sezione racconnandate della Posta, a due passi dal Vatica-no, che opera in un garage».

Le proposte risanatorie del Forum per il trasporto preve-dono anche il progetto "Tevere attrezzato» dell'architetto Var-tanian Vahè e un programma

delle fognature che attualmen te versano nel Tevere median te la realizzazione di canali sotterranei in ambedue gli argini del fiume; il collegamento trasversale sotto il livello del tedelle acque «battericida», in modo da programmare la navigazione con appositie fermate sulle banchine direttamente collegate pelle arre golenarie. collegate nelle aree golenarie progettate e attrezzate con vari servizi, dai parcheggi per autoveture a quelli per i pullman turistici. La seconda proposta, il-lustrata da Luciano Attacciati. chiede invece la creazione di una seconda linea A metropolitana, più pensiline e tabelle Atac, e una diramazione del-l'attuale linea A sotterranea per servire le tutte le stazioni del centro.

Ma.ler. . D Ma.ler

l'Unità Venerdi 21 dicembre 1990